



Fiaccolata contro la violenza sulle donne

I Comuni di Valdaone e Pieve di Bono-Prezzo insieme: domani sera, dopo la sfilata, spettacolo teatrale

PIEVE DI BONO - PREZZO - Gli assessorati alla cultura dei Comuni di Pieve di Bono-Prezzo e Valdaone aderiscono alla «Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne», prevista per domani, organizzando per l'occasione una serie di eventi sul tema. Il programma proposto dalle due amministrazioni comunali prevede il ritrovo, alle 19:45, nella palestra del

Centro Scolastico di Creto, frazione del Comune di Pieve di Bono-Prezzo dove, dopo un primo momento di animazione curato da Vanessa Corradi partirà, verso le ore 20.10, la fiaccolata tra le vie del paese di Creto dove, grazie alla collaborazione con la Pro Loco di Pieve di Bono, saranno distribuite delle bevande calde.

Dopo il giro nelle vie di Creto, si farà ritorno in palestra dove ci sarà un ulteriore momento di animazione sempre curato dalla maestra di ballo Vanessa Corradi e a cui gli organizzatori invitano i partecipanti ad indossare un capo o accessorio di colore rosso.

La serata si concluderà poi con lo spettacolo teatrale sulla violenza domestica, presso l'adiacente auditorium del Centro

scolastico, intitolato «V.I.O.L.A.? Violenza - Intimità - Ombre - Libertà - Amore». Si tratta di una produzione di TrentoSpettacoli i cui testi sono curati da Maura Pettoruso, Dalla Costa, Morsella e Uber. In vista della settimana mondiale contro la violenza sulle donne, le sedi dei comuni di Pieve di Bono-Prezzo (*nella foto*) e Valdaone sono già ornati da drappi rossi.

STENICO

La carta del turismo sostenibile (Cets) firmata la settimana scorsa

Un budget di tre milioni per il Parco fluviale

In campo una rete per azioni e impegni condivisi

DENISE ROCCA

STENICO - Sfiora i 3 milioni di euro il budget, potenziale, messo in campo dai soggetti della rete del Parco Fluviale della Sarca per la sottoscrizione degli impegni della Carta Europea del Turismo Sostenibile (Cets), firmata a Stenico la scorsa sera (*nella foto*). Si tratta di uno strumento che certifica la gestione delle aree protette, alle quali appartiene appunto il Parco fluviale, nell'ottica di un turismo sostenibile: l'elemento centrale della Carta è la collaborazione fra tutte le parti interessate - cittadini, amministrazioni, enti e gli operatori economici - con l'obiettivo della tutela del patrimonio culturale e naturale, nell'ambito però di una crescita economica portata da un certo tipo di turismo, a favore dell'ambiente, della popolazione locale, delle imprese e dei visitatori. Ha radici lontane la Cets: racchiude in sé le raccomandazioni di uno studio di Europarc del 1993 e della più famosa Agenda 21 di Rio dell'anno precedente. Capofila dell'operazione sul territorio è il Bim del Sarca, che ha coordinato la messa in opera di un sistema di azioni ed impegni diviso in tanti progetti proposti da associazioni grandi e piccole, comuni, comuser, Aziende per il turismo, raggruppati in diversi ambiti: «biodiversità a piedi»; «biodiversità in bicicletta»; «biodiversità dalla terra alla tavola»; «Dolci acque» e infine «Comunicazione e sensibilizzazione». Un mosaico di iniziative di valorizzazione del paesaggio e delle sue potenzialità, ma anche delle storie e delle persone, oltre ai prodotti tipici e agricoli del territorio che si affaccia sulle rive della Sarca. Un costruire

IN BREVE

TONE

Libro di Ghezzi e Artini
Il libro «Filolòlò rema nell'aria» di Paolo Ghezzi ed Emanuela Artini sarà presentato oggi alle 20.30 nella Sala riunioni del municipio nell'ambito di «Musica e Libri».

TONE

Salute a scuola
Oggi alle 18 l'aula magna dell'Istituto don Guetti ospita «Salute a Scuola - Malattie infettive nelle comunità scolastiche». Intervengono i medici Michele Pupillo, Sonia Pollini, Romina Prolari e Veronica Grassi. Modera Antonio Prestini.

STENICO

Si alla riforma
Stasera alle 20.30, nella Sala consiliare di Stenico, il Comitato per il sì delle Giudicarie organizza una serata sul referendum costituzionale «Per un Trentino più forte, per un'Italia che cresce, cosa cambia con la Riforma?».

STORO

Presentazione annullata
Il Comune informa che per un imprevisto è costretto a rinviare la presentazione del libro «Teresina, il segreto di una vita» di Fabiola Crosina, programmata per oggi.



e potenziare azioni già avviate o abbozzate: le Apt per esempio puntano, a Comano, nella creazione di un prodotto turistico legato all'enogastronomia, forti di due borghi più belli d'Italia e due condotte slow food sul territorio, ma anche la pesca, ambito nel quale le Esteriori hanno ospitato eventi importanti negli ultimi anni; il Comitato Mercato contadino di Tione propone un potenziamento della sua offerta, e anche il comune di Pinzolo punta al suo mercato di prodotti tipici da mettere in rete con Tione e Riva del Garda; oltre al potenziamento dell'offerta sul mercato delle due ruote, da un ampliamento della rete del bicibus alle biciclette elettriche. Una grossa fetta di risorse, il

43%, è dedicata alla proprio alla «biodiversità in bicicletta» (1.271.000 euro), seguita dalle azioni per vivere e valorizzare il parco fluviale a piedi (852.800 euro), 281.500 euro sono le risorse complessive per la valorizzazione dell'enogastronomia locale, e 268.500 euro per le azioni di divulgazione, 161.200 euro andranno a progetti di valorizzazione delle acque dolci, infine 150mila euro rappresentano il budget per le azioni di sistema e supporto necessarie al funzionamento di questa complessa macchina di impegno.

Le azioni concordate per il Parco Fluviale confluiranno nella Carta Europea del Turismo Sostenibile provinciale.

STORO

La minoranza interroga sulla scelta del progetto da finanziare col Fondo

La pista di atletica è «strategica»?

STORO - Dopo la Conferenza dei sindaci giudicariesi e il Consiglio della Comunità di Valle, il Fondo strategico questa sera interesserà pure il Consiglio comunale di Storo, perché sul tema le minoranze unite (Adriano Malcotti, Marino Cosi,

documento delle minoranze storesi, «secondo le intenzioni della giunta provinciale il Fondo strategico territoriale diventa uno dei principali strumenti a sostegno dell'autonomia del territorio nella programmazione degli

carattere sovracomunale su cui puntare e su cui investire». Se il Fondo strategico territoriale è stato istituito per promuovere lo sviluppo locale, migliorare il benessere dei residenti e aumentare i processi produttivi, i progetti

dissidi, perché la giunta di Storo «ha individuato l'opera strategica nel rifacimento della pista di atletica del campo sportivo Grilli per una spesa di circa 350 mila euro. Come apprendiamo dalla stampa - scrivono le minoranze - l'assessore

STORO, TRA SABATO E DOMENICA



Capanno da cacci in fumo all'Alpo: incendio doloso

STORO - Brutta sorpresa, domenica mattina verso le 6, per due cacciatori di Storo che, al posto del loro capanno, hanno trovato soltanto cenere (*nella foto*). Era ancora buio, quando Domenico «Rino» e Sergio Zucchelli, padre e figlio, sono saliti verso l'Alpo, località a 1500 metri sopra Bondone di Storo, territorio di esercizio per la sezione venatoria. «Come tutte le domeniche, anche domenica mattina siamo usciti presto per andare a caccia - racconta Sergio Zucchelli - Erano circa le 6 ed era ancora buio, quando siamo arrivati: scendendo dall'auto, che parcheggiamo a circa cento metri di distanza dalla postazione, abbiamo subito sentito odore di bruciato. Al posto del capanno, tra l'altro posto in una zona erbosa, abbastanza isolata dagli alberi, c'era solo cenere. L'unica cosa che non è bruciata, è la stufa a legna che tenevamo all'interno per scaldarci. Arrivati sul posto, i Zucchelli hanno constatato che non s'era salvato nulla e, con l'aiuto di un cacciatore che ha il capanno lì vicino (nella zona dell'Alpo ce ne sono parecchi), hanno iniziato la rimozione e bonifica del legname bruciato.

«Visto il disastro - continua Sergio Zucchelli - siamo scesi a casa, abbiamo riposto le

gabbie coi richiami e i hanno avvisato il guardiacaccia dell'accaduto e cercato di recuperare quello che si poteva anche dei falcetti che vamo abbiamo trovato: la lama. Ci hanno aiutati vicini di capanno che ci hanno regalato anche del legname si sono offerti di aiutarci costruire tutto». Il fatto che il capanno sia stato dalle piante, e che la mattina avesse piovuto evitato che il fuoco dilagasse. L'incendio, evidentemente, è stato denunciato ai carabinieri lunedì. E il primo di questo genere in zona Sergio Zucchelli esclude ci siano scontri o scontri così come episodi di braccia naggio, che spesso fanno lie la tensione all'interno le sezioni dei cacciatori dice: «La nostra è una migliore postazioni per la caccia alla selvaggina migratoria, come tordi, garcesene. Penso che possa esserci l'invidia, dietro a quell'incendio, ma non saprei dire chi possa esserne responsabile. E anche vero in 35 anni, non abbiamo subito un dispetto». Ora panno potrà essere ricostruito: «Abbiamo già acquistato legname, lo rifaremo con le stesse dimensioni».

